

## LO STUDIO

## Deaglio: «Ripresa legata al balzo dei consumi»

■ È lecito «nutrire un ragionevole, contenuto e sommeso ottimismo». È quanto scrive l'economista Mario Deaglio nelle conclusioni del ventesimo rapporto sull'economia globale e l'Italia promosso dal Centro [Einaudi](#) e da Ubi

Banca, in risposta alla domanda se il Paese possa avere imboccato la strada di una vera e propria ripresa e non solo di un semplice rimbalzo dopo anni di crisi. «Un aumento della domanda interna del 2-2,5 per cento può portare a un au-

mento del pil dell'1,5-2 per cento. Dieci anni di crescita a questi ritmi, nell'ipotesi di un volume di debito pubblico invariato, portano a una crescita del rapporto debito pubblico/pil dal valore attuale di 135 a valori comunque inferiori

a 120. Il rapporto deficit/pil potrebbe quindi scendere sotto al 2 per cento. In queste condizioni si può far conto su un aumento di occupazione legata all'aumento della produttività, nell'ordine di 150-200 mila occupati l'anno.

